

SCEGLI DIO E RIFIUTA L'INCREDELITÀ



Trattato Evangelistico

Credo che vi sia un solo soggetto più importante di cui parlare o scrivere, ed è il tema della Fede. Per fede intendo quella riguardo all'unica vera religione, cioè in Gesù Cristo. So bene che vi sono molte religioni nel mondo, ed ognuno pretende di essere la vera. Dirlo soltanto non basta, ci vuole una conferma, una prova per dimostrare ciò che si asserisce. Il Cristianesimo, oltre ad avere prove di vario genere, ancora nel nostro giorno ha un'ulteriore prova. Per Cristianesimo non intendo una religione, ma la salvezza che un peccatore può avere in Cristo.

Tale prova è al principio, quando la Fede Cristiana è stata fondata dal Fondatore per eccellenza: Gesù Cristo. La prova consiste in questo: il Signore è risorto dai morti, comprovando che quello che aveva insegnato e vissuto precedentemente alla morte, era assolutamente la Verità. Anche le altre religioni dichiarano di essere le vere uniche fedi esistenti, ma i loro fondatori non sono risorti dai morti. Essi attendono il giudizio come tutti gli altri uomini. Qualcuno potrebbe obiettare che questo non sia una prova o che tale grande evento non sia mai accaduto. A questo ribatto che esso è una prova inconfutabile, poiché la risurrezione dai morti è un grande miracolo soprannaturale che soltanto l'Unico Dio può operare.

In secondo luogo è accaduto al Signore che precedentemente aveva dichiarato che ha potere di deporre la Sua vita e poi riprenderla. Chi altro poteva affermare questo?

In terzo luogo, chiunque davanti a una risurrezione dovrebbe onestamente ammettere che se qualcuno resuscita, allora dovrebbe anche voler dire che non era un ciarlatano, ma le Sue parole erano Verità.

Questo mio scritto è semplice e non articolato, perché non vuole esaltare qualche capacità dello scrivente, ma vuole manifestare apertamente che vi è una vera Fede, e tale Fede ancora oggi è vivente.

In questo mondo materialista in cui l'unico scopo dell'uomo è quello di soddisfare il proprio interesse, tale scritto sembrerebbe contro corrente.

Il sottoscritto invece crede che la Fede sia il maggiore argomento di cui trattare, inoltre è un argomento di così vitale importanza.

Parlando con molte persone sulla Fede, lo dico con rammarico, molti mi dicevano che anche loro avrebbero voluto credere ma non potevano, e per questo mi invidiavano.

Ma vorrei dire ad ognuno che la Fede è il Dono gratuito che il Signore elargisce ad ogni persona indistintamente. Se non lo accettiamo la colpa non è di Dio o del prossimo, ma è soltanto la nostra.

È come se io volessi dare un dono a qualcuno, ed egli lo rifiutasse dopo che più volte gli viene offerto, in quel caso la colpa non è del donatore ma di colui che ha rifiutato.

Ora, qualcuno potrebbe obiettare che tale Dono non viene accettato perché non lo ritiene

importante, anzi per certi versi è ritenuto incomprensibile e insignificante. Io rispondo che essendo davanti ad ogni uomo il Paradiso e l'Inferno, tale scelta è obbligatoria per tutti. Rifiutare il Dono gratuito della salvezza in Gesù Cristo, porta ad incamminarsi per la via dell'Inferno.

Non è possibile restare neutri, poiché il Vangelo ci dice che abbiamo davanti a noi due vie: *“Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono coloro che entrano per essa. Quanto stretta è invece la porta e angusta la via che conduce alla vita! E pochi sono coloro che la trovarò!”* (Matteo 7:13-14).

L'una è stretta e angusta ma porta alla vita Eterna, l'altra è larga e spaziosa ma porta alla perdizione. Quindi restando impassibili ci si dirige direttamente alla via larga. A conferma di questo sono le nostre azioni, le nostre opere. Infatti chi non sceglie il Paradiso fa opere e azioni che vanno contro i comandamenti del Signore e contro gli insegnamenti del Vangelo.

Questo perché la nostra natura, la nostra vita da peccatore non ravveduta, per forza ama i piaceri della mondanità, trastullandosi in cose che vanno contro gli insegnamenti del Signore. Per questo motivo quando si accetta il Signore, la nostra vita viene cambiata e trasformata in quella di un credente nato di nuovo.

Usando le parole dell'apostolo Paolo: *“Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate, ecco, tutte le cose sono diventate nuove”.* (II° Corinzi 5:17).

Tale versetto è molto chiaro ed esplicativo. Quindi di nuovo, non posso restare neutro o impassibile, ma quando mi viene personalmente fatto l'invito ad accettare o rifiutare la vera Fede di Gesù Cristo, devo fare una scelta. Posso accettare o rifiutare, ma devo essere cosciente che la mia scelta sarà per sempre, sia per l'uno che per l'altra vi sono le proprie conseguenze.

La conseguenza di accettare il Signore Gesù Cristo è la vita Eterna, non soltanto una promessa futura, ma una presenza divina del Suo Spirito dimorante in colui o colei che ha accettato. Chiaramente dopo bisogna continuare fino all'ultimo giorno della vita cristiana. È scritto: *“Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato”* (Matteo 24:13).

D'altra parte, il rifiuto ha come conseguenza l'allontanamento eterno dal Regno di Dio. Ora, un uomo sano di mente non dovrebbe trovare difficile fare la scelta giusta, ma paradossalmente e tristemente, la maggioranza sceglie il rifiuto del Dono di Dio. È compito del predicatore invitare e incoraggiare tutti ad accettare il Dono che Gesù Cristo ci elargisce. Tale Dono a noi non è costato nulla, dobbiamo solo accettarlo. Mentre al Signore Gesù è costato un caro prezzo, la Sua stessa preziosa vita, morendo sulla croce del Calvario fuori le porte di Gerusalemme.

Allora mi chiedo: "Come si può rigettare o restare impassibili?"

Se qualcuno da la vita per me e per i miei peccati, anche se non lo credessi, dovrei almeno sforzarmi di capire e indagare a fondo prima di rifiutare a priori.

E quando ho realmente compreso, sicuramente non potrò restare neutrale, ma dovrò fare la mia personale scelta.

So bene che molti la rimandano al futuro, convinti che al momento non hanno il tempo per soffermarsi a riflettervi. Però amico lettore e amica lettrice, lasciami dire in onestà che se si rimanda troppo, si potrebbe arrivare al punto di non avere più il tempo per fare una scelta. Infatti ogni giorno è prezioso e potrebbe essere l'ultimo giorno, ritrovandomi davanti a Dio.

Averlo rifiutato sempre è una chiara conferma di non volerlo, e quindi di incamminarsi per quella via di perdizione.

Qualcuno mi ha detto di non essere interessato e di non voler essere infastidito. A questo rispondo con un semplice ma esplicito esempio.

Se io vedessi un uomo dirigersi verso una cascata con una piccola imbarcazione, saprei che si sta dirigendo verso la sua fine certa. Quindi io farei tutto ciò che è in mio potere per salvarlo. Griderei con tutto il fiato che ho, a quell'uomo sventurato che pacatamente dorme su quella barca, ignaro del pericolo. Cosa mi spinge a gridare? É l'amore verso quel prossimo affinché egli non muoia (Marco 12:30-31).

Se potessi afferrarlo con un braccio lo farei anche contro la sua volontà, perché credo che la vita naturale è un dono che Dio ci dà e non deve essere sprecata.

Ora se così credo per questa vita umana, quanto più lo credo e metto in pratica per la vita spirituale dell'anima? Infatti la vita della nostra anima ha più di valore di quella naturale.

Per questo grido (metaforicamente) in ogni modo per ognuno, affinché tutti possano afferrare la vita Eterna.

Un uomo senza Dio viaggia in quella barca verso la cascata; la probabilità di sopravvivenza? Zero. C'è un solo modo per salvarsi: abbandonare quella barchetta e mettersi in salvo.

Allo stesso modo è al livello spirituale, bisogna abbandonare la propria caparbia e ostinatezza per accettare l'unica via di salvezza che è Gesù Cristo.

Tramite questo scritto, vorrei invitare ogni lettore e lettrice, a fare una introspezione del cuore, per non restare delusi nel giorno del giudizio.

In tutta umiltà, dico che una scelta migliore e duratura di questa non esiste. Puoi cercare ovunque nel mondo, in qualunque libro o religione; io stesso ne ho lette e conosciute diverse, ma nessuna si potrebbe paragonare alla fede Cristiana.

Ciò che le altre religioni possono offrire è soltanto una buona filosofia di vita, o un buon comportamento morale. Anche se tali argomenti sono validi, non sono sufficienti per poter ereditare alcunché nel Regno dei cieli.

Infatti ciò che Dio promette e dona non è a motivo dei nostri buoni propositi, ma unicamente a motivo di ciò che Gesù Cristo ha già fatto per tutti noi.

Allora non devo fare assolutamente nulla per meritare questo Dono, ma solo accettarlo

nel mio cuore. Infatti uno degli insegnamenti della Bibbia è che la salvezza in Cristo, non viene tramite i miei meriti e opere, come erroneamente viene insegnato nella chiesa Cattolica, ma attraverso l'offerta fatta alla croce dal nostro Signore Gesù Cristo.

Vediamo se è vero nella Bibbia: *“Voi infatti siete salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il Dono di Dio, non per opere, perché nessuno si glori”*(Efesini 2:8-9).

Le opere seguono l'accettazione della salvezza tramite la Fede, per riconoscenza faccio buone opere degne del ravvedimento che ho fatto verso Dio. *“Così è pure la fede; se non ha le opere, per se stessa è morta”*(Giacomo 2:17).

Sapendo questo, come potrei non avvertire tutti di questa eccellente grazia che il buon Dio ha profuso sugli uomini per mezzo del Suo unigenito figlio Gesù Cristo?

Con la consapevolezza dell'importanza di questa scelta e di ciò che ha provocato in me, desidero veramente invitare e incoraggiare tutti a compiere la mia medesima scelta verso la persona di Gesù Cristo.

Certo ognuno è libero di decidere, Dio ha dato a tutti il libero arbitrio, quindi ognuno sceglie secondo coscienza. Tale libero arbitrio vennero dati anche ad Adamo ed Eva in Genesi 2° e 3°. Chiaramente da non dimenticare che ogni scelta avrà una propria conseguenza.

In prima persona vorrei testimoniare di ciò che il Signore ha fatto nella mia vita.

Non pensavo di fare nessuna scelta poiché il mio giovane cuore aveva altri scopi nella vita, ma anche per me arrivò il tempo di prendere una decisione scegliendo da che parte stare. Per la Grazia di Dio ho scelto di essere dalla Sua parte e di camminare nella via stretta ed angusta che porta al cielo. Tale decisione non viene da una mia capacità o merito ma solo per la Grazia di Dio.

Ricordo ancora quando il Signore entrò nel mio cuore, mi sembrava di volare, poiché Egli aveva perdonato tutti i miei peccati.

Se avessi fatto un'altra scelta dove mi troverei, in quale posto vagherei, lontano da Dio?

Non mi pento di un solo giorno per aver scelto di seguire con tutto il cuore Gesù Cristo. In questa scelta non riesco a trovarvi difetti, perché in verità non ce ne sono.

Gli unici limiti sono quelli che noi imponiamo, ma se lasciamo agire lo Spirito Santo potremo vedere in noi una vita pienamente trasformata.

Il pensiero che uno possa rifiutare o rinnegare tale preziosa scelta, mi porta un dolore al cuore, poiché non si comprende quanto è grande la perdita, potrei dire incalcolabile.

Non è assolutamente giustificabile tale rifiuto, visto la grandezza di ciò che si perde, non è comparabile a niente su questa terra.

Molti nel passato e nel presente hanno cercato di soffocare o rimpiazzare la giusta scelta verso Dio, con dei miseri surrogati; dove si trovano ora?

Se potessero ritornare indietro, farebbero di nuovo quella scelta sbagliata? Io non credo,

poiché solo quando vedi il peggio allora sai quanto hai perso di ciò che ti veniva offerto.

I surrogati di questo mondo che si possono opporre alla vera Fede, possono essere diversi. Penso alle varie passioni che la vita può dare, ma se tali passioni sono in contrasto con la Parola di Dio, avrò senz'altro dei guai.

Penso all'intellettualismo, cioè con la mia ragione nego Dio e quindi nego la ragione stessa della giusta scelta. Facendo questo e negando, io non sto facendo altro che accettare e scegliere una falsa fede. Visto che il mio intellettualismo non mi porterà da nessuna parte, ma soltanto ad avere la testa piena di concetti.

Posso pensare all'ateismo, la negazione di Dio, dicendo appunto che non esiste ed è frutto delle religioni o dell'ignoranza.

Ma questo è un paradosso, poiché l'ateo che afferma l'inesistenza di Dio, adora il proprio "dio" come il comunismo, l'uomo al centro di tutto, o qualsiasi altra filosofia di vita.

Perché adora? Perché lo difende, lo segue, ci crede e lo ama. Esattamente gli stessi modi che il Cristiano ha verso Dio. Quindi l'ateo da una parte rigetta l'adorazione di Dio e dall'altra si inginocchia ad un pensiero assoluto come un "dio". Potremmo continuare a fare esempi di molteplici surrogati che l'uomo durante i millenni ha anteposto alla vera Fede.

Eppure è così semplice scegliere l'unico vero Dio, che anche un bambino non potrebbe sbagliare. Infatti sia nei Vangeli che nella storia della chiesa, quando dei bambini sono venuti in contatto con il Signore, hanno sempre ed unicamente fatto la giusta scelta di accettarLo e seguirLo.

Perché? Perché è semplice, alla portata della semplicità di cuore che ha un bambino.

Gesù ebbe a dire in Matteo 11:25-26 *"In quel tempo Gesù prese a dire: Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai savi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli. Sì, o Padre, perché così ti è piaciuto".*

Spesse volte noi guardiamo molto in alto, pensando che più in alto guardi e più sei grande o vedi lontano. In questo modo commettiamo l'errore di non vedere sotto di noi quello che abbiamo, nell'umiltà, nella mansuetudine.

I falsi "dei" puntano sempre in alto, perché non hanno veramente niente da offrire.

La vera fede incomincia dal basso, il primo gradino, per poi arrivare alle vere altezze, proprio salire la scala di Giacobbe (Genesi 28°).

Essere scaltri nel parlare o furbi nell'agire non ci ricompensa di niente, poiché prima o poi dovremo tutti confrontarci con il Signore. Allora non vale la pena prendere delle scorciatoie per evitare di fare la giusta scelta, è meglio iniziare a confrontarsi con la verità, mettere a nudo il nostro "io".

In questo modo sarà la Parola di Dio stessa a risponderci mostrando gli errori e indicando il retto cammino.

Ne ho visti molti aggirare la Fede senza negare niente di Dio, però alla fine si arriva

comunque a fare una decisione e tristemente il più delle volte è un rifiuto totale.

Con questo non voglio dire che ognuno non deve ponderare ogni cosa, certo bisogna valutare ciò che si ha davanti. Soltanto che dobbiamo farlo onestamente e sinceramente, allora il risultato sarà, sempre lo stesso, si accetta e ci si incammina nella via della vera Fede.

Una volta qualcuno mi disse che per lui aver accettato il Signore era stato come bere un bicchiere d'acqua, cioè molto semplice.

Infatti tale persona non si era fatto molteplici domande, ma era innato in lui il desiderio di voler servire il Signore.

In altri ci vuole più tempo esattamente come con un parto di una nuova vita.

L'importante è che si arrivi alla vera decisione: aver trovato e realizzato Gesù Cristo nel proprio cuore.

Gentile lettore e lettrice, questa non è fantasia, ma esperienza vissuta in prima persona; prima di me milioni lo hanno sperimentato durante i secoli. Se siamo preceduti da così tanti, dovremmo soffermarci tutti e riflettere profondamente perché ne vale del nostro futuro.

Non è qualcosa di insignificante come scegliere se comprare o no un oggetto qualunque. Oh no! È qualcosa che supera ogni cosa su questa terra, ed invito ognuno a rifletterci seriamente, perché se la nostra scelta definitiva è contro il Vangelo, anche la nostra destinazione sarà al di fuori del Santo Vangelo.

Quindi non è una bazzecola, ma la cosa più importante per la nostra unica vita che il cielo ci concede.

Desidero chiudere su questo argomento non senza prima appellarmi al cuore di ogni lettore.

Se faccio questo vi è un motivo serio e consistente, l'anima che abbiamo vale più di diecimila mondi. Una volta venne fatto il calcolo di quanto può valere il nostro corpo economicamente, secondo gli elementi di cui siamo costituiti come: potassio, luce cosmica, acqua ecc...

Facendo la somma la cifra era molto esigua; allora due ragazzi vedendo ciò si guardarono l'un l'altro ed esclamarono che non valevano niente.

Ad ascoltare dietro di loro vi era un pastore di chiesa che disse loro: "Forse fisicamente potremmo non valere molto, ma dentro di noi c'è un anima che vale più di diecimila mondi".

Questo corrisponde a verità, ed è l'unico vero motivo per cui Gesù Cristo è venuto in terra a morire per noi peccatori. Per riscattare la nostra anima attraverso il Suo prezioso Sangue, versato per chiunque crede nel Suo Nome: Signore Gesù Cristo.

Ora, se scegliamo di accoglierlo, Lui viene in noi a nostro beneficio.

Il Signore bussa alla nostra porta ma non la sfonda come qualcuno potrebbe pensare. Egli amorevolmente si avvicina e bussa gentilmente al cuore o alla chiesa come dice in Apocalisse 3:21.

Chiunque apre, Egli entra ed ha comunione. Sapendo questo e ritenendolo veramente importante, non posso davvero tacere o restare indifferente. Anzi per tutto quello che posso vorrei indicare ad ognuno la via corretta non secondo la mia idea, ma la Sua divina Parola: la Bibbia.

Prima di esprimere un qualunque giudizio, ti invito a leggerla in modo obbiettivo e non critico. Potrai vedere con i tuoi stessi occhi che la Bibbia parla della grazia e dell'amore di Dio, che vuole portare al tuo cuore.

In Essa non c'è niente di male, anzi ogni cosa che dice è buona e giusta per ammaestrare ogni uomo verso la giusta meta (II° Timoteo 3). Provare per credere.

Bene, desidero ringraziare ognuno che leggerà questo esposto, e prego Dio che ogni persona che è senza Cristo, possa essere toccata interamente e cercare una viva esperienza con il Creatore.

So bene che di questi tempi è antiquato, ma voglio essere franco, ciò che viene considerato antico, non è altro l'unica ancora di salvezza per ognuno che crede in Gesù Cristo.

A volte mi soffermo a vedere questo mondo intorno a noi, e vedo la gente che si affatica ad accaparrare tutto quello che può.

A cosa serve se prima o poi dobbiamo lasciare tutto? A cosa è servito accumulare se con noi non portiamo niente alla morte?

Quanto può essere stolto un uomo che non è guidato dallo Spirito di Dio, ma soltanto dalle misere passioni della carne.

Volesse il Signore che queste mie parole fossero scolpite nella mente e nel cuore di ogni lettore.

Forse allora l'uomo potrebbe svegliarsi dalla sonnolenza in cui è caduto. Sebbene per questo mondo non ci sia più alcuna speranza, come anche le Sacre Scritture dichiarano, eppure tu che leggi fai la giusta decisione per il Signore.

Sappi che meglio di questo: la via del Signore Dio, non esiste al mondo. Puoi cercare dove vuoi e in chi vuoi, uno come Gesù Cristo non lo troverai mai!

Se tramite queste poche e semplici righe il Signore sta parlando al tuo cuore, per favore fermati e prega accettando Gesù Cristo come tuo personale Salvatore.

Allora sì che la tua anima si trova in uno scrigno d'oro in cielo.

La tua felicità e il tuo riposo sarà eterno insieme alla gioia di tutti i santi. Amen!

Mi riesce difficile finire di scrivere, perché più penso alla scelta vera di Dio e più dal mio cuore sgorgano parole di incoraggiamento. Sì vorrei che ogni uomo della terra potesse

sperimentare la sublime grazia di Dio.

Essa non ha davvero prezzo o qualcosa che la eguagli.

Comunque devo concludere e vorrei fare un appello accorato e sincero a tutti coloro che leggeranno.

Abbiamo una sola vita su questa terra da vivere, per cui fai la scelta giusta!

Accetta il Signore Gesù Cristo e non te ne pentirai mai.

Il Signore ci benedica tutti, è la mia umile e sincera preghiera.

LIBRI DELLO STESSO AUTORE

1) PROFEZIE DEL TEMPO DELLA FINE	(2001)	60 pagg.
2) VERE TESTIMONIANZE	(2002)	68 pagg.
3) RESTA CON LA PAROLA DI DIO	(2005)	28 pagg.
4) COSI DICE IL SIGNORE...	(2006)	64 pagg.
5) IL TEMPO DEL SIGNORE	(2006)	44 pagg.
6) BABILONIA LA GRANDE	(2007)	60 pagg.
7) PROFEZIE DEL PROFETA	(2007)	72 pagg.
8) AVVERTIMENTO!	(2008)	28 pagg.
9) IL VANTAGGIO DEL CRISTIANO	(2008)	28 pagg.
10) PROFEZIE DAL CIELO	(2009)	24 pagg.
11) L'ULTIMO OPERATO	(2009)	24 pagg.
12) WILLIAM BRANHAM, IL PROFETA DI DIO	(2009)	12 pagg.
13) LA PRIMA E L'ULTIMA PIOGGIA INSIEME	(2010)	36 pagg.
14) UN UOMO MANDATO DA DIO	(2010)	08 pagg.
15) LE AQUILE DI DIO	(2012)	21 pagg.
16) SCEGLI DIO E RIFIUTA L'INCREDULITÀ	(2014)	10 pagg.

Per informazioni:

IL MESSAGGIO DI DIO

www.branham.it

Publicato Agosto 2014

